

a cura del Centro Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

secondo semestre 2016



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2016**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte

Torino, 21 ottobre 2016

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE PIEMONTE
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

Comunicato Stampa del 24 ottobre 2016.....	4
Introduzione	7
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	7
Le caratteristiche delle imprese campione.....	8
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	9
Le previsioni per il secondo semestre 2016.....	12
La situazione finanziaria	13
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	13



IL 2016 SI CONFERMA L'ANNO DI STAGNAZIONE PER LE IMPRESE EDILI PIEMONTESI Continua la miopia del Governo e della Regione Piemonte che frena il settore delle costruzioni

Provvvisiero: “Nel pieno della tempesta: mancano veri provvedimenti per l’edilizia”

Presentati i dati dell’indagine Ance Piemonte per il secondo semestre 2016 che confermano previsioni negative per il fatturato e l’occupazione

*Torino, 24 ottobre 2016 – “Al nostro settore manca lo slancio per la ripresa come dimostrano i dati relativi al fatturato e all’occupazione – ha dichiarato **Giuseppe Provvvisiero, Presidente dell’Ance Piemonte, in occasione della diffusione dell’indagine per il semestre di previsione luglio - dicembre 2016 curata dal Centro Studi dell’Ance Piemonte - La negativa riduzione della previsione di crescita del PIL per il 2016 è il risultato conseguente di quanto più volte da noi preannunciato: l’entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti ha infatti bloccato gli investimenti in opere pubbliche, bisogna superare il paradosso per cui l’Italia è attiva solo nella fase emergenziale e carente in quella ordinaria e di prevenzione”.***

Le aspettative emerse dall’indagine rilevano complessivamente **una stabilità su livelli ancora molto negativi** per:

- **il fatturato:** il 12,3% delle imprese prevede l’aumento mentre l’87,7% una riduzione o non segnala nessuna variazione significativa, percentuali che confermano quelle della scorsa indagine;
- **l’occupazione:** il 5,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 29,7% che ne prevede la riduzione (nella scorsa indagine le percentuali erano rispettivamente il 5% e il 29,1%);
- **e i tempi di pagamento** dei committenti totali e pubblici che risultano rispettivamente 105,6 e 135 giorni (106,9 e 135,9 giorni nell’indagine precedente).

Unico segnale positivo riguarda le intenzioni di investimento in aumento: il 28,3% delle imprese ha in programma di investire nei prossimi sei mesi (sei mesi fa la percentuale era il 19,7).

*“L’instabilità del contesto nel quale operano le nostre imprese ne influenza inevitabilmente le aspettative creando incertezza per il futuro e, a livello centrale, non possiamo che riporre fiducia nei prossimi provvedimenti che interessano il potenziamento degli investimenti infrastrutturali ed ambientali e il consolidamento degli incentivi fiscali – continua **Provvvisiero** - Chiediamo anche alla Regione Piemonte un cambio di rotta e almeno un segnale che dia delle risposte concrete al nostro settore dato che, solo nell’ultimo anno, abbiamo registrato provvedimenti penalizzanti che riguardano: l’aumento dei costi di smaltimento dei materiali provenienti dalla demolizione - in netto contrasto con le politiche relative al recupero e al riuso del patrimonio edilizio - la riduzione ingiustificata dei prezzi del bitume, che favorisce le imprese che operano nell’illegalità, e i prossimi provvedimenti sulle attività estrattive che comporteranno una maggiore burocrazia oltre che consolidare il sistema della rendita fondiaria con aumento dei costi delle opere”.*

I DATI

Fatturato

Il 12,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 46,4% una riduzione mentre il 41,3% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-29), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta in linea con quanto rilevato nella scorsa indagine (-29,6).

Occupazione, manodopera e personale

Le previsioni di crescita dell'occupazione sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 29,7% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -23,9, conferma il dato di sei mesi fa (-24,1).

Le intenzioni di ricorso a manodopera esterna peggiorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 7% delle imprese e la riduzione dal 35,1%, con un saldo pari a -28,1 (sei mesi fa era -22).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto al primo semestre del 2016. Il problema riguarda il 18,1% delle aziende per la manodopera qualificata e il 3,2% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 12,3% e 0,7%

Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 75,8% del campione) impegna in media 7 mesi di attività, confermando i livelli del semestre precedente (6,7 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e i lavori pubblici 2,2 mesi mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,7 e 2 mesi.

Investimenti

Il 28,3% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nell'11,2% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 17,1% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (19,7%), per un incremento sia della componente "immobiliare" (11,2% contro il 5,1% di sei mesi fa) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (17,1%; nella scorsa indagine era 14,6%)

Tempi di pagamento e costo del credito bancario a breve

Nel primo semestre 2016 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 105,6 giorni, dato in linea con quello registrato nel semestre precedente (106,9 giorni); anche i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici confermano i livelli dell'indagine scorsa (135 giorni).

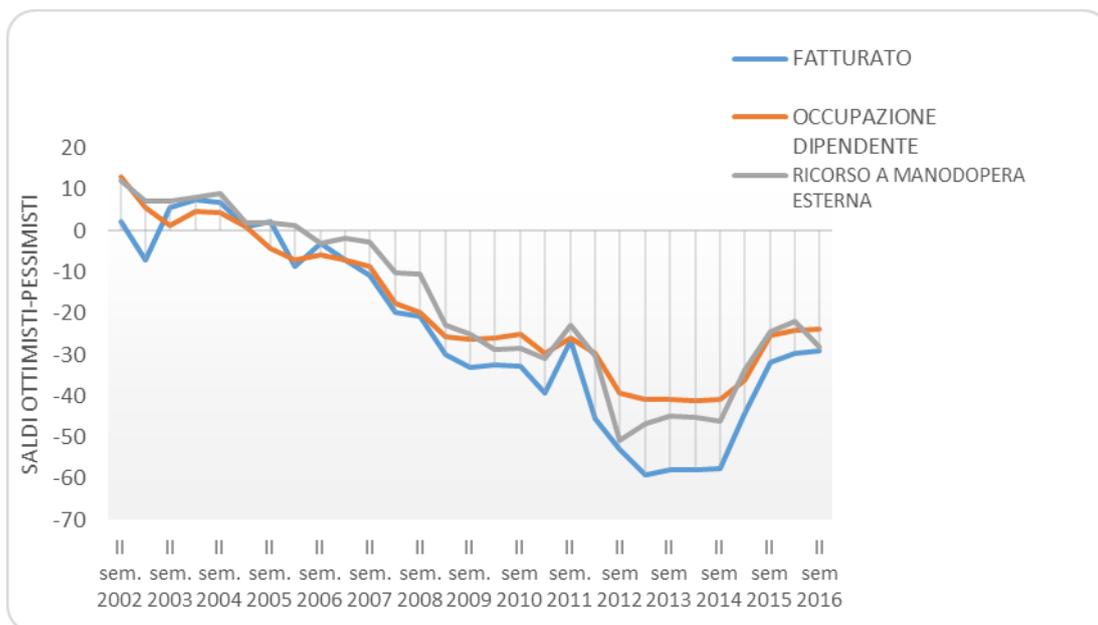
Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 77,3 giorni con i fornitori, 55,1 con i fornitori con posa in opera e 57,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 76,1, 55,9 e 57,2 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2016 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4,1%.

I GRAFICI

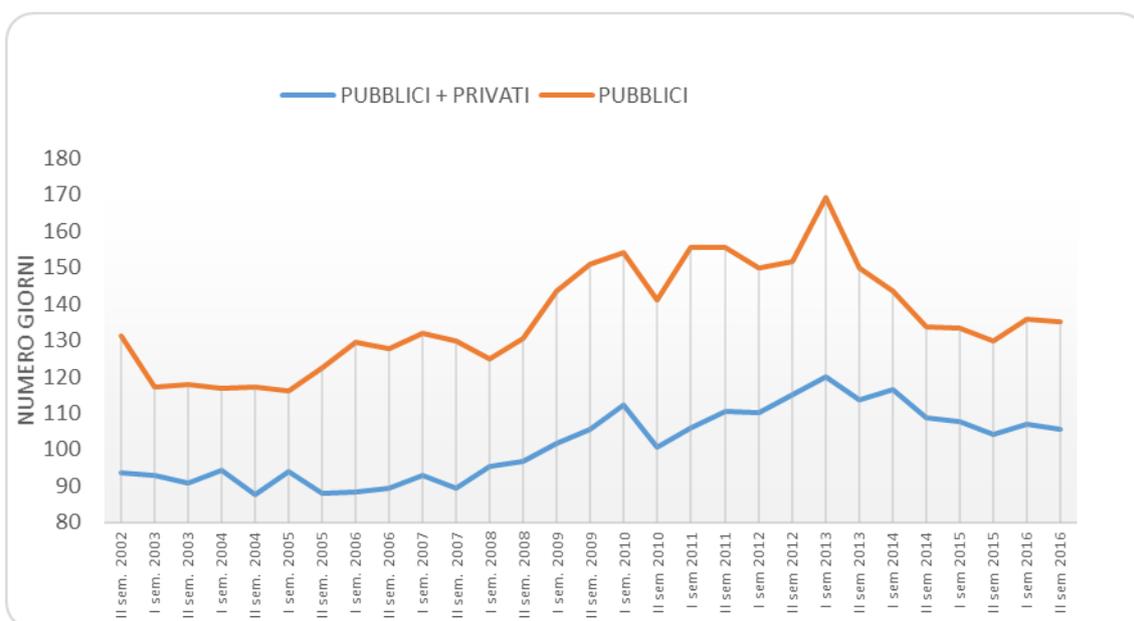
PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI

Periodo II semestre 2002- II semestre 2016



TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI

Periodo II semestre 2002- II semestre 2016



Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **ventinovesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio-dicembre 2016**, hanno collaborato circa 300 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

Dall'indagine condotta dal Centro Studi dell'Ance Piemonte per il secondo semestre del 2016 emerge una situazione stabile rispetto ai primi sei mesi dell'anno. Le aspettative delle imprese che hanno partecipato all'indagine risultano ancora negative, in particolare le attese relative al fatturato e l'occupazione confermano quanto registrato sei mesi fa con saldi rispettivamente pari a -29 e -23,9 (nel primo semestre 2016 erano -29,6 e -24,1) mentre il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna peggiora (-28,1; sei mesi fa era -22).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto alla scorsa indagine e interessano rispettivamente il 18,1% e il 3,2% (sei mesi fa le percentuali erano il 12,3% e lo 0,7%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, è in linea con quanto rilevato nel semestre di previsione gennaio - giugno 2016 (7 mesi; sei mesi fa era 6,7).

Migliorano le intenzioni di investimento. Il 28,3% delle imprese intervistate ha in programma investimenti da luglio a dicembre 2016 (nel primo semestre del 2016 era il 19,7%): nell'11,2% dei casi si tratta di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 17,1% si tratta di investimenti "solo o anche non immobiliari".

Il problema dei ritardati pagamenti è ancora segnalato dalle imprese. I tempi di pagamento dei committenti totali - cioè la media dei tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati – e dei committenti pubblici si attestano sui livelli della scorsa indagine e risultano rispettivamente pari a 105,6 e 135 giorni (sei mesi fa erano 106,9 e 135,9 giorni).

Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 4,1%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (49,5%) e lavori pubblici (50,5%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (37,4%) mentre i lavori complementari e affini sono poco frequenti (6,3%); il 4,2% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 74,7% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 22,1% ha da 1 a 5 addetti, il 28,4% da 6 a 10 ed il 24,2% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 14,2% mentre quelle con più di 50 addetti sono l'11% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 6,9% sul totale degli addetti.

Il 65,5% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 18,1% non supera il mezzo milione, il 32,5% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 14,9% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,2% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 22,3% del totale.

Più della metà delle imprese (59,6%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 19,7% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per l'11,5%. Nel 16,4% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 12% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	49,5
Lavori Pubblici	50,5
Edilizia privata non abitativa	37,4
Lavori complementari e affini	6,3
Calcestruzzo	4,2
Altri settori	5,3

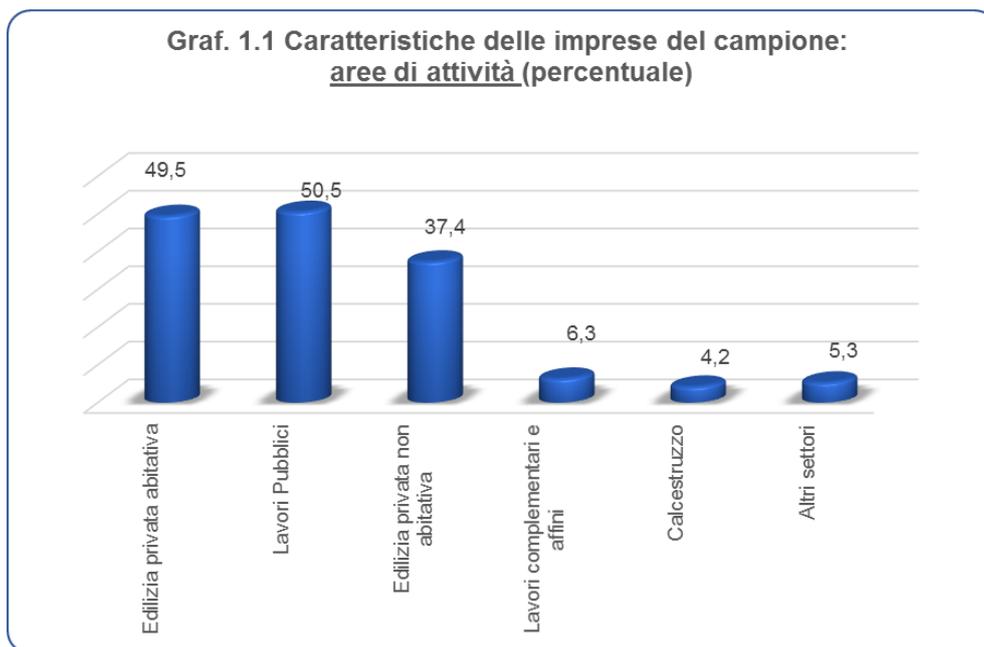
DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	22,1
da 6 a 10 addetti	28,4
da 11 a 20 addetti	24,2
da 21 a 50 addetti	14,2
da 51 a 100 addetti	6,8
oltre 100 addetti	4,2

FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	18,1
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	32,5
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	14,9
da 2,5 a 5 milioni di euro	12,2
da 5 a 15 milioni di euro	14,4
oltre 15 milioni di euro	7,9

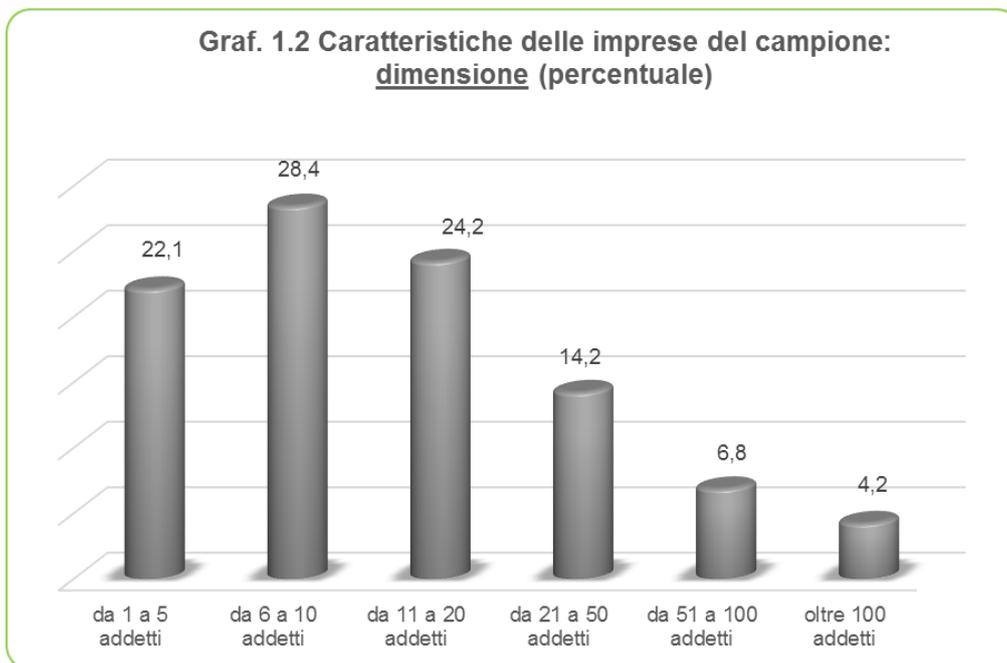
FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	40,4
meno del 10%	19,7
da 10% a 25%	11,5
da 25% a 50%	16,4
50% e oltre	12,0

Fonte: Ance Piemonte

Grafici

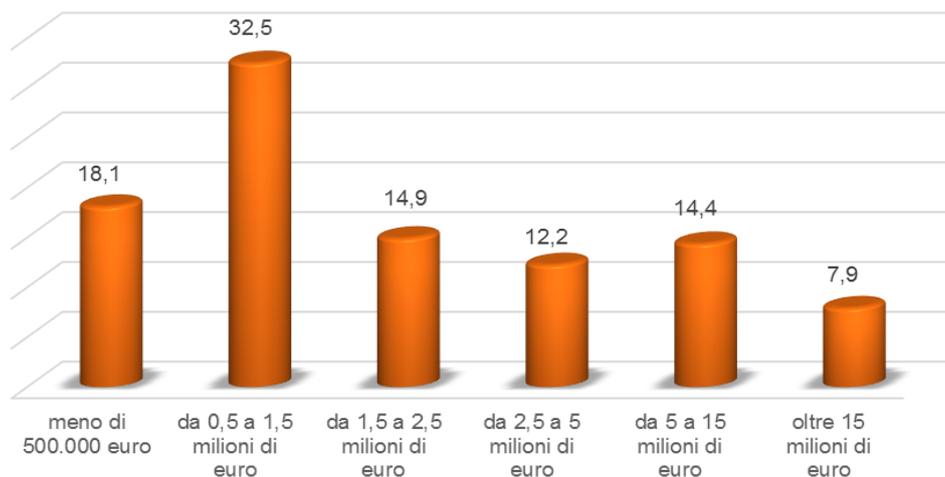


Fonte: Ance Piemonte



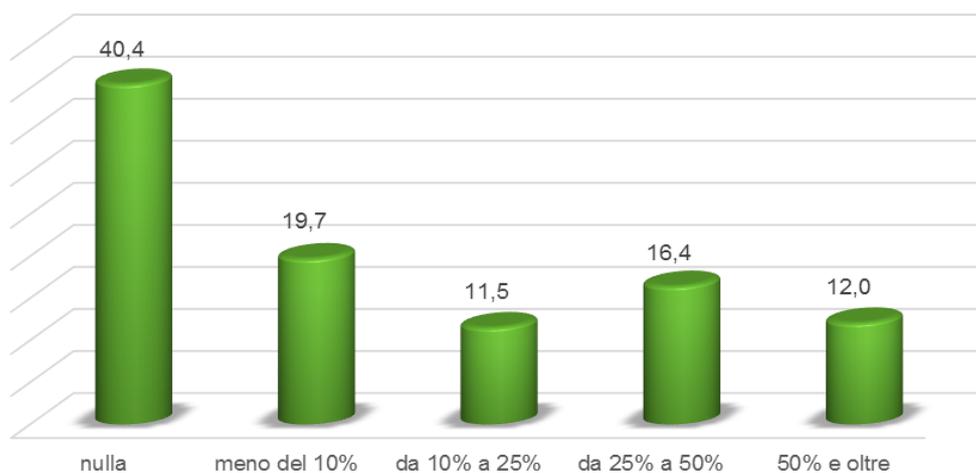
Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione:
fatturato annuo (percentuale)**



Fonte: Ance Piemonte

**Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione:
fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale
(percentuale)**



Fonte: Ance Piemonte

Le previsioni per il secondo semestre 2016

Il 12,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 46,4% una riduzione mentre il 41,3% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-29), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta in linea con quanto rilevato nella scorsa indagine (-29,6) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,8% delle imprese intende aumentare il personale contro il 29,7% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -23,9, conferma il dato di sei mesi fa (-24,1) (**Graf. 2**).

Le intenzioni di ricorso a manodopera esterna peggiorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 7% delle imprese e la riduzione dal 35,1%, con un saldo pari a -28,1 (sei mesi fa era -22) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 75,8% del campione) impegna in media 7 mesi di attività, confermando i livelli del semestre precedente (6,7 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi di lavoro e i lavori pubblici 2,2 mesi mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,7 e 2 mesi (**Graf. 4**).

Il 28,3% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nell'11,2% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 17,1% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (19,7%), per un incremento sia della componente "immobiliare" (11,2% contro il 5,1% di sei mesi fa) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (17,1%; nella scorsa indagine era 14,6%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto al primo semestre del 2016. Il problema riguarda il 18,1% delle aziende per la manodopera qualificata e il 3,2% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 12,3% e 0,7% (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel primo semestre 2016 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 105,6 giorni, dato in linea con quello registrato nel semestre precedente (106,9 giorni); anche i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici confermano i livelli dell'indagine scorsa (135 giorni) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 77,3 giorni con i fornitori, 55,1 con i fornitori con posa in opera e 57,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 76,1, 55,9 e 57,2 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2016 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4,1%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Anche a livello provinciale si rileva un andamento stazionario rispetto al primo semestre dell'anno in corso.

In provincia di Alessandria le previsioni sul fatturato peggiorano (saldo: -9,1; sei mesi fa era -5,6) mentre quelle relative all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna restano negative (saldi rispettivamente pari a: -20 e -11,1; nella scorsa indagine erano -27,8 e 29,4). La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta mentre il portafoglio ordini diminuisce passando da 10 mesi del primo semestre del 2016 a 6,4. Si registra un incremento delle difficoltà di reperimento di personale qualificato segnalato dal 45% delle imprese del campione mentre quelle per il personale generico restano pari a zero come sei mesi fa. I tempi di pagamento dei committenti totali passano da 121,3 giorni a 128,1 mentre quelli pubblici si attestano sui 145,7 giorni. Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,6%.

Le imprese di Asti registrano saldi meno negativi per quanto riguarda il fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna. Il 50% delle imprese del campione ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi (il 42,9% nella scorsa indagine) e il portafoglio ordini migliora passando da 7,6 mesi a 9,3. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano rispetto al primo semestre 2016 e interessano

rispettivamente il 21,4% e il 7,1% delle imprese del campione. I tempi di pagamento da parte dei committenti pubblici restano in linea con quanto registrato sei mesi fa (123,8 giorni) e il costo del credito bancario a breve risulta pari al 3,9%.

Le attese delle imprese di Biella relative al fatturato confermano il dato registrato nel primo semestre 2016 (saldo: -23,1; sei mesi fa era -25) mentre quelle sull'occupazione risultano nulle. Le previsioni sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano registrando un saldo pari a -46,2 (nella scorsa indagine il saldo era pari a zero). Come sei mesi fa nessuna impresa intende effettuare investimenti "immobiliari" mentre il 27,3% ha in programma investimenti "solo o anche non immobiliari" (nella scorsa indagine era l'11,1%). Il portafoglio ordini conferma quanto registrato nel primo semestre 2016 (7,4 mesi); le difficoltà di reperimento di manodopera generica risultano pari a zero mentre quelle relative alla manodopera qualificata aumentano (15,4%). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano (rispettivamente 90,4 giorni e 114; sei mesi fa erano 101,4 e 130,9) e il costo del credito bancario a breve è pari al 4,1%.

Le previsioni delle imprese di Cuneo sull'occupazione restano stabili (saldo: -14,6; sei mesi fa era -16) mentre quelle relative al fatturato e al ricorso alla manodopera esterna migliorano leggermente registrando però saldi sempre negativi (rispettivamente pari a -12,5 e -31). Il 35,5% delle imprese del campione ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,3% di casi si tratta di investimenti "immobiliari" mentre per il restante 29,2% di investimenti "solo o anche non immobiliari" (nel primo semestre dell'anno in corso le percentuali erano rispettivamente il 4% e il 22%). Il portafoglio ordini passa da 6,6 mesi a 7 mentre aumentano le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico che vengono segnalate rispettivamente dal 16,7% e dal 6,3% delle imprese (sei mesi fa le percentuali erano l'8,3% e il 2%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici diminuiscono e si attestano sui 118,2 giorni (sei mesi erano 129,4 giorni) e il costo del credito bancario a breve risulta pari al 3,5%.

Nell'area di Novara le previsioni su fatturato migliorano leggermente mentre quelle relative all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero. Come nel semestre precedente, il 50% delle imprese ha in programma di investire nei prossimi sei mesi; anche il portafoglio ordini conferma il dato di sei mesi fa (7,7 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano (37,5%) mentre quelle per la manodopera

generica restano nulle come nella scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti pubblici confermano quanto registrato nel primo semestre 2016 (132,5 giorni).

Le aspettative delle imprese di Torino sul fatturato e sull'occupazione peggiorano rispetto al primo semestre 2016 registrando saldi rispettivamente pari a -34,2 e -32,9 (sei mesi fa erano -31,9 e -29,8); il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna resta negativo (-36). La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti aumenta leggermente (20% delle imprese del campione contro il 12,8% di sei mesi fa) per un incremento sia della componente "immobiliare" (12,5%; nella scorsa indagine era il 6,4%) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (7,5%; sei mesi fa era il 6,4%). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato restano costanti (13,8%) mentre quelle relative al personale generico aumentano (2,5%); il portafoglio ordini conferma quanto rilevato sei mesi fa (10 mesi). I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente passando da 136,5 del primo semestre 2016 a 131,3 e il costo del credito bancario a breve si attesta al 4,9%.

In provincia di Verbania il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero mentre quello sull'occupazione resta negativo. La quota di imprese che ha in programma investimenti resta nulla confermando il dato della scorsa indagine; anche le difficoltà di reperimento di manodopera generica risultano pari a zero come sei mesi fa. I tempi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano.

In provincia di Vercelli le previsioni sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera generica peggiorano rispetto a sei mesi fa. Le intenzioni di investimento si riducono e riguardano il 16,7% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 25%). Il portafoglio ordini subisce una flessione e le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico restano nulle come nella scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente.

Le imprese di Aosta confermano aspettative negative sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna. Come nel primo semestre 2016 nessuna impresa intervistata intende effettuare investimenti e il portafoglio ordini resta stabile. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono mentre restano nulle quelle per il personale generico. I tempi di pagamento dei committenti pubblici aumentano.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte II

	II sem. 2007	I sem. 2008	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011
PREVISIONI									
(saldo aumento - riduzione)									
- FATTURATO	-10,8	-19,9	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-8,6	-17,7	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-2,9	-10,2	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0
INTENZIONI DI INVESTIMENTO									
(% su totale risposte)									
- Sì, immobiliari	23,8	25,1	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3
- Sì, solo o anche non immobiliari	19,9	15,8	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI									
(n. mesi di lavoro assicurati)									
- LAVORI PRIVATI	9,8	9,4	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1
- LAVORI PUBBLICI	4,1	4,6	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9
<i>Totale</i>	<i>13,9</i>	<i>14,0</i>	<i>12,4</i>	<i>14,6</i>	<i>13,7</i>	<i>13,8</i>	<i>10,3</i>	<i>10,7</i>	<i>9,0</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA									
(% su totale risposte)									
- Sì, qualificata	47,6	42,9	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1
- Sì, generica	12,6	10,6	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI									
(n. giorni)									
- totale	89,4	95,3	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4
- pubblici	129,9	125,1	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI									
(n. giorni)									
- fornitori	71,2	72,5	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5
- fornitori con posa in opera	47,4	47,1	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4
- noleggiatori a caldo	56,8	55,1	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4
COSTO DEL CREDITO BANCARIO									
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,0	7,3	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2
- Sì, solo o anche non immobiliari	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1
- No	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8
- LAVORI PUBBLICI	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2
<i>Totale</i>	<i>10,2</i>	<i>9,1</i>	<i>8,6</i>	<i>8,6</i>	<i>8,0</i>	<i>8,4</i>	<i>8,5</i>	<i>7,0</i>	<i>6,7</i>	<i>7,0</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1
- Sì, generica	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6
- pubblici	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3
- fornitori con posa in opera	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1
- noleggiatori a caldo	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1

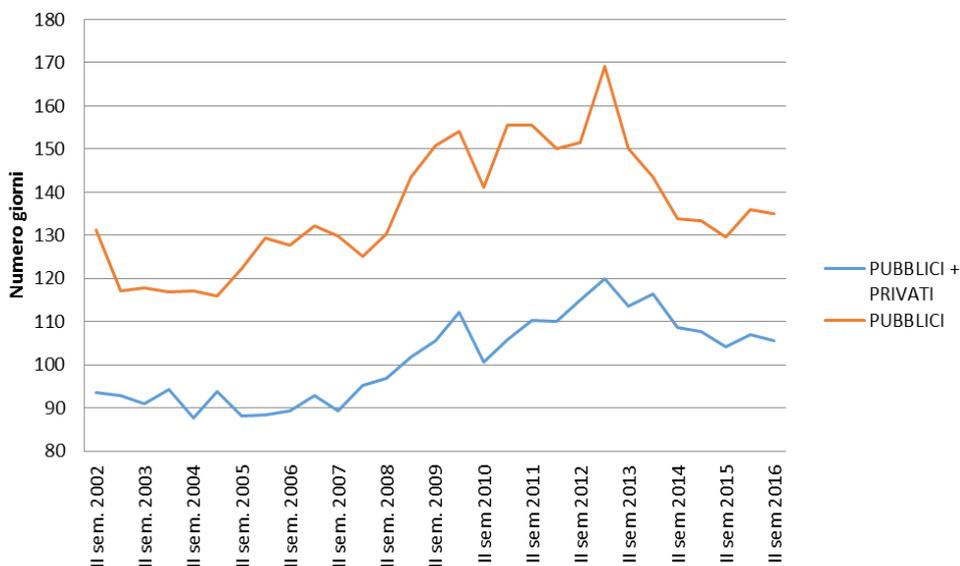
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2016



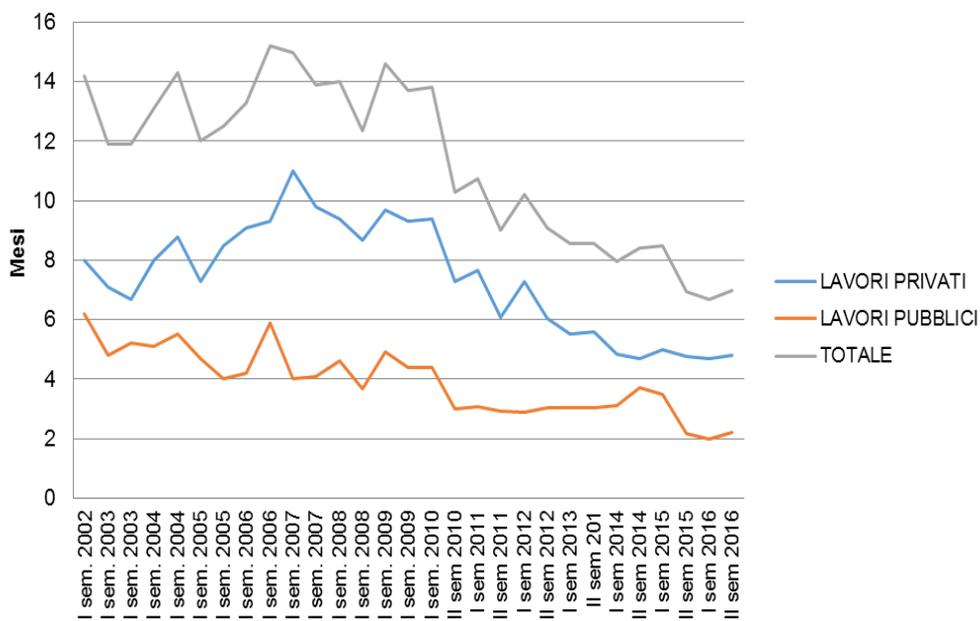
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2016



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2016



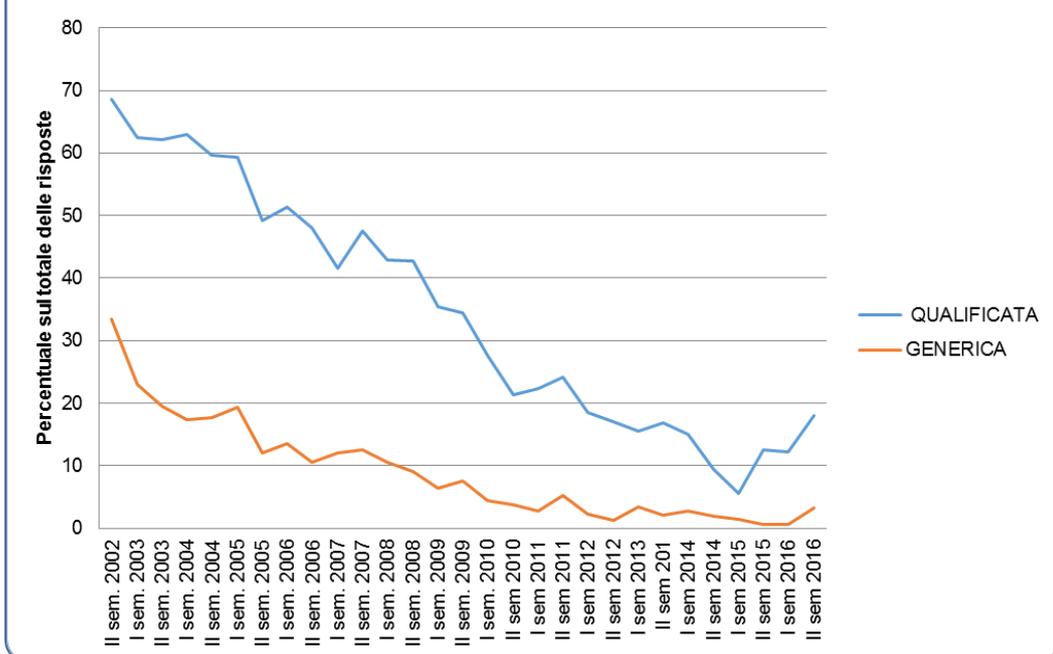
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese
(sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2016



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2016



Fonte: Ance Piemonte